



# **Ordinanza sulle autorizzazioni nel settore dei medicinali**

## **(Ordinanza sull'autorizzazione dei medicinali, OAMed)**

del ...

*Progetto marzo 2018*

---

*Il Consiglio federale svizzero,*

vista la legge del 15 dicembre 2000<sup>1</sup> sugli agenti terapeutici (LATer),

*ordina:*

### **Capitolo 1 Oggetto e definizioni**

#### **Art. 1** Oggetto e campo d'applicazione

<sup>1</sup> La presente ordinanza disciplina:

- a. la fabbricazione di medicinali;
- b. il commercio all'ingrosso di medicinali;
- c. l'importazione, l'esportazione e il transito di medicinali;
- d. il commercio di medicinali all'estero a partire dalla Svizzera;
- e. il prelievo di sangue per trasfusioni o per la fabbricazione di medicinali nonché di ulteriori elementi essenziali della sicurezza della trasfusione nel trattamento del sangue o di emoderivati labili;
- f. le attività di mediatore o di agente relative ai medicinali;
- g. le autorizzazioni temporanee dell'uso di medicinali secondo l'articolo 9b cpv. 1 LATer.

<sup>2</sup> Fatta eccezione per gli articoli 27, 28 e 47, la presente ordinanza si applica per analogia anche al trattamento di espunti standardizzati di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera c dell'ordinanza del 16 marzo 2007<sup>2</sup> sui trapianti.

<sup>3</sup> Gli articoli 29–38 non si applicano agli espunti standardizzati di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera c numero 2 dell'ordinanza del 16 marzo 2007 sui trapianti.

RS .....

<sup>1</sup> RS **812.21**

<sup>2</sup> RS **810.211**

**Art. 2** Definizioni

Ai sensi della presente ordinanza si intende per:

- a. *principi attivi farmaceutici*: le sostanze o miscele alle quali è attribuito l'effetto di un medicamento pronto per l'uso e che sono impiegate come tali;
- b. *medicamenti immunologici*: i medicinali utilizzati per generare un'immunità attiva o passiva oppure per diagnosticare una condizione d'immunità, in particolare vaccini, tossine e sieri, nonché i medicinali destinati a individuare o indurre una determinata alterazione acquisita nella risposta immunologica ad un agente allergizzante, come gli allergeni;
- c. *medicamento pronto per l'uso*: medicamento che, in considerazione dell'intero processo di fabbricazione, ha ottenuto la liberazione tecnica come partita ed esiste in una forma e in una presentazione tali da renderlo utilizzabile conformemente alle disposizioni;
- d. *sangue*: sangue umano;
- e. *emoderivati labili*: i prodotti ottenuti direttamente oppure ricavati dopo una o poche fasi di fabbricazione dal sangue di un donatore e che senza alcun intervento esterno si modificano rapidamente, in particolare preparati cellulari e plasma;
- f. *mangimi medicati*: i medicinali per uso veterinario pronti per l'uso, composti di una premiscela di medicinali e di foraggio o di acqua potabile;
- g. *premiscelate di medicinali*: medicinali per uso veterinario composti di principi attivi e di sostanze ausiliarie, destinati all'aggiunta ai foraggi medicinali, all'acqua potabile oppure alla somministrazione diretta a un gruppo di animali;
- h. *partita*: una quantità omogenea e definita di materia prima, di medicinali o di materiale da imballaggio, ottenuta in un solo processo lavorativo o in una serie di processi;
- i. *sistema di garanzia della qualità chimico-farmaceutica*: l'insieme di tutte le misure previste al fine di garantire che i medicinali dispongano della qualità necessaria all'uso previsto;
- j. *operatore sanitario*: medici, dentisti, veterinari e farmacisti;
- k. *azienda*: le singole parti o i gruppi di edifici o impianti, situati in una o più sedi, i veicoli e altri mezzi, che sono coinvolti nella fabbricazione, nel controllo, nell'importazione, nell'esportazione, nel commercio all'ingrosso o nel commercio all'estero di medicinali oppure nelle attività di mediatore o di agente relative ai medicinali;
- l. *commercio all'ingrosso*: tutte le attività relative alla consegna o alla cessione, a titolo oneroso o gratuito, di medicinali, che vanno dall'acquisto alla fornitura, passando dalla conservazione fino all'immagazzinamento, all'offerta e alla promozione di medicinali a persone autorizzate a commerciarli, prepararli, dispensarli o utilizzarli professionalmente;

- m. *importazione*: tutte le attività di cui alla lettera f relative alla spedizione di medicinali in Svizzera;
- n. *esportazione*: tutte le attività di cui alla lettera f relative alla spedizione di medicinali al di fuori della Svizzera.
- o. *liberazione tecnica*: decisione che, al termine della fabbricazione o di una fase di fabbricazione, conferma che la partita in questione corrisponde, quanto a composizione, a procedimento di fabbricazione, a specifiche e a qualità, ai requisiti dei committenti interni o esterni ed è stata fabbricata secondo le norme della Buona prassi di fabbricazione (norme GMP<sup>3</sup>) di cui agli allegati 1 e 2.

## Capitolo 2: Autorizzazioni d'esercizio

### Sezione 1: Autorizzazione di fabbricazione

#### Art. 3 Presupposti per il rilascio dell'autorizzazione

<sup>1</sup> Chi richiede un'autorizzazione di fabbricazione dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic) deve dimostrare che:

- a. dispone di un efficace sistema di garanzia della qualità chimico-farmaceutica e che la direzione e il personale dei singoli settori interessati vi partecipano attivamente;
- b. ogni settore ha a disposizione un numero sufficiente di persone competenti e formate per assolvere i rispettivi compiti, in modo da raggiungere gli obiettivi della garanzia della qualità;
- c. dispone di un responsabile tecnico secondo gli articoli 5 e 6;
- d. l'organizzazione aziendale è adatta allo scopo;
- e. l'azienda è organizzata, concepita, rinnovata e mantenuta in modo che sia garantita la fabbricazione sicura di medicinali e che i locali ed equipaggiamenti che possono influenzare la qualità dei medicinali sono qualificati per questo;
- f. è disponibile un sistema di documentazione che contempla istruzioni di lavoro, descrizioni dei procedimenti e verbali in merito alle operazioni rilevanti nel quadro della fabbricazione;
- g. sono convalidati i procedimenti di fabbricazione, di esame e di pulizia;
- h. il controllo della qualità è indipendente dalla produzione;
- i. sono rispettati gli obblighi secondo gli articoli 4 e 7 e nella fabbricazione di emoderivati labili sono inoltre rispettati gli obblighi secondo gli articoli 24–38.

<sup>3</sup> Sta per: *Good Manufacturing Practice*

<sup>2</sup> I compiti delle persone con funzione direttiva devono essere fissati in capitoli d'oneri e i loro rapporti gerarchici in organigrammi.

<sup>3</sup> Swissmedic può precisare requisiti e dettagli tecnici.

#### **Art. 4** Responsabilità e Buona prassi di fabbricazione

<sup>1</sup> La persona che detiene un'autorizzazione secondo l'articolo 3 è responsabile dei processi di trasformazione e delle fasi di lavoro che attua.

<sup>2</sup> La fabbricazione di medicinali deve avvenire secondo le norme GMP di cui agli allegati 1 e 2.

<sup>3</sup> Nella fabbricazione di medicinali della medicina complementare devono essere seguite per analogia le norme GMP e rispettate le prescrizioni specifiche delle farmacopee riconosciute da Swissmedic, nonché le particolarità dei rispettivi orientamenti terapeutici.

#### **Art. 5** Vigilanza tecnica sull'azienda

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico esercita la vigilanza tecnica diretta sull'azienda e assicura in particolare un trattamento appropriato dei medicinali.

<sup>2</sup> Risponde della qualità dei medicinali fabbricati e assicura il rispetto delle disposizioni del diritto in materia di agenti terapeutici.

<sup>3</sup> È autorizzato a emanare istruzioni nel suo campo d'attività.

<sup>4</sup> Assicura la sua supplenza con specialisti sufficientemente qualificati.

<sup>5</sup> Se l'azienda interrompe l'attività commerciale o se ne presume un'imminente interruzione, il responsabile tecnico deve notificare i fatti a Swissmedic senza indugio.

<sup>6</sup> Non può entrare a far parte di un comitato di vigilanza dell'azienda e deve decidere, autonomamente dalla direzione dell'azienda, se liberare o respingere una partita.

<sup>7</sup> Sempreché l'estensione e la natura dell'azienda consentano l'esercizio di questa attività in un rapporto di lavoro a tempo parziale, le responsabilità sono disciplinate per scritto ed è stabilito il tempo di presenza minimo.

#### **Art. 6** Requisiti personali del responsabile tecnico

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico deve disporre delle necessarie conoscenze tecniche ed essere affidabile. Inoltre deve adempiere i seguenti requisiti professionali:

- a. per la fabbricazione di medicinali pronti per l'uso o di prodotti intermedi deve disporre di un diploma di farmacista e della necessaria esperienza;
- b. per la fabbricazione di emoderivati labili o di medicinali immunologici deve disporre di una formazione universitaria in medicina o in scienze naturali e della necessaria esperienza;

- c. per la fabbricazione di principi attivi farmaceutici o di foraggi medicinali deve disporre di una formazione universitaria in scienze naturali e della necessaria esperienza;
- d. per la fabbricazione di radiofarmaci deve disporre di un certificato di radiofarmacia rilasciato dalla European Association of Nuclear Medicine e della necessaria esperienza.

<sup>2</sup> Se una persona può dimostrare conoscenze ed esperienze sufficienti, Swissmedic può riconoscere anche altre formazioni professionali.

<sup>3</sup> In merito all'articolo 5 e al presente articolo, Swissmedic può precisare ulteriori dettagli, segnatamente il tempo di presenza minimo in azienda del responsabile tecnico e i requisiti riguardanti la formazione e l'esperienza.

#### **Art. 7** Liberazione tecnica

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico decide in merito alla liberazione tecnica di una partita del prodotto.

<sup>2</sup> Rilascia un certificato di partita nel quale conferma che la partita in questione corrisponde, quanto a composizione, a procedimento di fabbricazione, a specifiche e a qualità, ai requisiti dei committenti interni o esterni ed è stata fabbricata secondo le norme GMP di cui agli allegati 1 e 2.

#### **Art. 8** Autorizzazione di fabbricazione cantonale

<sup>1</sup> Le farmacie ospedaliere e le persone in possesso di un'autorizzazione di dispensazione cantonale secondo l'articolo 30 LATer che fabbricano medicinali secondo l'articolo 9 capoversi 2 lettere a-c<sup>bis</sup> o 2<sup>bis</sup> LATer devono effettuare un'analisi dei rischi conformemente all'allegato 3.

<sup>2</sup> Se dall'analisi dei rischi scaturisce un valore inferiore al valore limite stabilito nell'allegato 3, invece dell'autorizzazione di Swissmedic è necessaria un'autorizzazione di fabbricazione cantonale.

<sup>3</sup> L'autorizzazione è rilasciata se è garantito il rispetto delle della Buona prassi di fabbricazione di medicinali in piccole quantità conformemente all'allegato 2.

<sup>4</sup> Lo svolgimento delle analisi dei rischi secondo l'allegato 3 deve essere documentato. Tale documentazione deve essere presentata, su richiesta, all'autorità cantonale di vigilanza.

<sup>5</sup> I Cantoni disciplinano le altre condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui al capoverso 2 ed effettuano controlli periodici nelle aziende.

#### **Art. 9** Rilevazione dei medicinali di cui all'articolo 9 capoverso 2 lettere a-c<sup>bis</sup> LATer

I Cantoni possono effettuare rilevazioni presso i fabbricanti in merito ai medicinali fabbricati secondo l'articolo 9 capoversi 2 lettere a-c<sup>bis</sup> e 2<sup>bis</sup> LATer. Su richiesta, i fabbricanti sono tenuti a comunicare ai Cantoni i dati necessari.

**Art. 10** Medicinali omologati dai Cantoni

Per la fabbricazione di medicinali secondo l'articolo 9 capoverso 2 lettera f LATER non è necessaria l'autorizzazione di Swissmedic.

**Sezione 2:  
Autorizzazione di importazione, di commercio all'ingrosso e di  
esportazione****Art. 11** Presupposti generali

<sup>1</sup> Chi richiede un'autorizzazione di importazione di medicinali deve dimostrare che:

- a. dispone di un efficace sistema di garanzia della qualità chimico-farmaceutica e che la direzione e il personale dei singoli settori interessati vi partecipano attivamente;
- b. ogni settore ha a disposizione un numero sufficiente di persone competenti e formate per assolvere i rispettivi compiti, in modo da raggiungere gli obiettivi della garanzia della qualità;
- c. i compiti delle persone con funzione direttiva sono fissati in capitoli d'oneri e i loro rapporti gerarchici in organigrammi;
- d. dispone di un responsabile tecnico secondo gli articoli 17 e 18;
- e. l'organizzazione aziendale è adatta allo scopo;
- f. l'azienda è organizzata, concepita, rinnovata e mantenuta in modo che sia garantita l'importazione sicura dei medicinali;
- g. è disponibile un sistema di documentazione che contempla istruzioni di lavoro, descrizioni dei procedimenti e verbali in merito alle operazioni rilevanti nel quadro dell'importazione;
- h. sono rispettati i requisiti e gli obblighi secondo gli articoli 15 e 16;
- i. il fabbricante dei medicinali che devono essere importati dispone di un'autorizzazione di fabbricazione di un Paese il cui sistema di controllo della GMP è considerato equivalente da Swissmedic oppure garantisce che i medicinali sono fabbricati secondo le norme GMP vigenti in Svizzera.

<sup>2</sup> Chi richiede un'autorizzazione di commercio all'ingrosso o un'autorizzazione di esportazione di medicinali deve soddisfare i presupposti di cui al capoverso 1 lettere a–h, visto che le lettere f e g sono applicabili per analogia.

<sup>3</sup> Swissmedic può precisare requisiti e dettagli tecnici.

**Art. 12** Ulteriori presupposti

<sup>1</sup> Chi richiede un'autorizzazione di commercio all'ingrosso o un'autorizzazione di importazione di medicinali e vuole inoltre liberare sul mercato medicinali pronti

per l'uso in quanto titolare dell'omologazione deve soddisfare i presupposti secondo l'articolo 11 e assicurare che:

- a. la persona che libera sul mercato il medicamento possieda le qualifiche secondo gli articoli 17 e 18;
- b. di ogni partita di un medicamento con obbligo di omologazione liberato sul mercato sia trattenuto un campione d'analisi che consenta l'esecuzione di almeno due analisi complete di liberazione;
- c. per ogni partita sia disponibile un campione in visione;
- d. siano completi e disponibili i documenti generali e specifici della partita concernenti la fabbricazione di un medicamento, inclusi i documenti riguardanti la sua liberazione tecnica e il controllo del medicamento;
- e. per la farmacovigilanza sia disponibile una persona che abbia le relative conoscenze tecniche e si assuma l'impegno, conformemente agli articoli 35 e 39 dell'ordinanza del 17 ottobre 2001<sup>4</sup> sui medicinali, di notificare effetti indesiderati dei medicinali. Questa persona non deve obbligatoriamente fare parte dell'impresa, ma le sue responsabilità devono in ogni caso essere disciplinate per scritto;
- f. siano rispettati i requisiti di cui all'articolo 13.

<sup>2</sup> Chi richiede un'autorizzazione di commercio all'ingrosso o un'autorizzazione di importazione o di esportazione di medicinali e vuole inoltre, in quanto committente, far fabbricare o far controllare i medicinali da terzi deve soddisfare i presupposti secondo l'articolo 11 e assicurare che:

- a. il mandatario disponga delle informazioni e delle qualifiche richieste per fabbricare il medicamento in modo conforme;
- b. ogni partita del medicamento soddisfi i requisiti predefiniti relativi alla composizione, al procedimento di fabbricazione, alle specifiche e alla qualità e sia fabbricata secondo le norme GMP;
- c. l'azienda disponga di un responsabile tecnico che possieda le qualifiche richieste secondo gli articoli 17 e 18;
- d. siano completi e disponibili i documenti generali e specifici concernenti la fabbricazione, inclusi i documenti riguardanti la liberazione tecnica e il controllo del medicamento.

<sup>3</sup> Swissmedic può precisare requisiti e dettagli tecnici.

### **Art. 13** Liberazione sul mercato

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico del titolare dell'omologazione decide in merito alla liberazione sul mercato prima dell'immissione in commercio di una partita.

<sup>2</sup> Verifica che:

- a. la partita è stata fabbricata secondo le norme GMP di cui all'allegato 1;

- b. è stato presentato un certificato di partita del fabbricante valido secondo l'articolo 7;
- c. la partita in questione corrisponde ai requisiti dell'omologazione;
- d. i presupposti di cui agli articoli 11–13 sono soddisfatti; e
- e. l'intera catena di fornitura è conforme all'omologazione e alle norme della Buona prassi di distribuzione (norme GDP<sup>5</sup>) di cui all'allegato 4.

<sup>3</sup> Conferma si avere effettuato il controllo secondo il capoverso 2.

#### **Art. 14**          Analisi successiva

Se i medicinali pronti per l'uso vengono fabbricati in uno Stato con il quale la Svizzera non ha concluso alcuna convenzione sul reciproco riconoscimento dei sistemi di controllo GMP e se sussistono fondati dubbi riguardo alla sicurezza o alla qualità delle partite da importare, Swissmedic può ordinare che ogni partita sia sottoposta in Svizzera a un'analisi successiva.

#### **Art. 15**          Responsabilità e Buona prassi di distribuzione

<sup>1</sup> La persona che detiene un'autorizzazione secondo l'articolo 11 è responsabile delle attività che svolge.

<sup>2</sup> L'importazione, l'esportazione e il commercio all'ingrosso di medicinali pronti per l'uso devono essere conformi alle norme GDP di cui all'allegato 4. Esse si applicano per analogia anche ai medicinali veterinari e ai medicinali non pronti per l'uso.

#### **Art. 16**          Obbligo di documentazione

Per garantire la tracciabilità, la persona che detiene l'autorizzazione conserva in particolare la documentazione seguente:

- a. la denominazione esatta del medicamento;
- b. la data della transazione;
- c. la quantità;
- d. il numero di partita;
- e. la data di scadenza; e
- f. nome e indirizzo del fornitore e del destinatario.

#### **Art. 17**          Vigilanza tecnica sull'azienda

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico esercita la vigilanza tecnica diretta sull'azienda e assicura in particolare un trattamento appropriato dei medicinali.

<sup>5</sup> Sta per: *Good Distribution Practices*

<sup>2</sup> Fa in modo che l'importazione, l'esportazione e il commercio all'ingrosso dei medicinali corrispondano alle norme GDP di cui all'allegato 4 e assicura il rispetto delle disposizioni del diritto in materia di agenti terapeutici.

<sup>3</sup> È autorizzato a emanare istruzioni nel suo campo d'attività.

<sup>4</sup> Assicura la sua supplenza con specialisti sufficientemente qualificati.

<sup>5</sup> Se l'azienda interrompe la sua attività commerciale o se ne presume un'imminente interruzione, il responsabile tecnico deve notificare i fatti a Swissmedic senza indugio.

<sup>6</sup> Il responsabile tecnico non può entrare a far parte di un comitato di vigilanza dell'azienda e deve decidere, autonomamente dalla direzione dell'azienda, se liberare o respingere una partita.

<sup>7</sup> Sempreché l'estensione e la natura dell'azienda consentano l'esercizio di questa attività in un rapporto di lavoro a tempo parziale, le responsabilità sono disciplinate per scritto ed è stabilito il tempo di presenza minimo.

#### **Art. 18** Requisiti personali del responsabile tecnico

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico deve disporre della formazione, delle conoscenze tecniche e dell'esperienza necessarie ed essere affidabile.

<sup>2</sup> Per il rilascio di un'autorizzazione secondo l'articolo 12 capoversi 1 e 2, il responsabile tecnico deve inoltre adempiere i seguenti requisiti e compiti:

- a. possedere il diploma di farmacista e la necessaria esperienza per la fabbricazione di medicinali pronti per l'uso. Se dimostra che le sue conoscenze ed esperienze nel settore dei medicinali sono sufficienti, Swissmedic può riconoscere anche altre formazioni;
- b. con la liberazione sul mercato assicura che ogni partita sia immessa sul mercato svizzero soltanto se sono soddisfatti tutti i presupposti applicabili di cui agli articoli 11–13 e l'intera catena di fornitura è conforme all'omologazione e alle norme GDP.

<sup>3</sup> In merito all'articolo 17 e al presente articolo, Swissmedic può precisare ulteriori dettagli, segnatamente il tempo di presenza minimo in azienda del responsabile tecnico e i requisiti riguardanti la formazione e l'esperienza.

#### **Art. 19** Importazione di medicinali non omologati per sperimentazioni cliniche o per l'utilizzo nel quadro di un'autorizzazione di cui all'articolo 52

<sup>1</sup> L'importazione di medicinali utilizzati nel quadro di una sperimentazione clinica secondo il protocollo della sperimentazione o nel quadro di un'autorizzazione di cui all'articolo 52 necessita di un'autorizzazione di Swissmedic.

<sup>2</sup> Non è necessaria alcuna autorizzazione se la persona o l'istituzione che importa il medicamento detiene già un'autorizzazione di cui all'articolo 11.

**Art. 20** Eccezioni all'obbligo di autorizzazione

<sup>1</sup> I medici e i veterinari con esercizio transfrontaliero della professione nel quadro degli accordi internazionali vigenti possono importare o esportare senza autorizzazione medicinali pronti per l'uso in piccole quantità, sempreché sia indispensabile per l'esercizio della loro professione.

<sup>2</sup> Le persone che detengono un'autorizzazione di dispensazione cantonale di medicinali non necessitano di un'autorizzazione d'esercizio di Swissmedic per il commercio all'ingrosso di medicinali svolto occasionalmente nel Cantone in cui risiedono con altri titolari di un'autorizzazione di dispensazione cantonale. Se i medicinali sono distribuiti a più di cinque clienti l'anno o se la distribuzione è delegata a terzi, è necessaria un'autorizzazione d'esercizio di Swissmedic.

<sup>3</sup> Per le attività di commercio all'ingrosso secondo il capoverso 2, le norme GDP di cui all'allegato 4 si applicano per analogia.

<sup>4</sup> Le attività di commercio all'ingrosso secondo il capoverso 2 devono essere notificate alle autorità cantonali competenti.

**Sezione 3: Autorizzazione di commercio all'estero****Art. 21** Presupposti

<sup>1</sup> Chi richiede un'autorizzazione di commercio all'estero deve dimostrare che:

- a. dispone di un efficace sistema di garanzia della qualità chimico-farmaceutica e la direzione e il personale dei singoli settori interessati vi partecipano attivamente;
- b. ha a disposizione un responsabile tecnico di cui all'articolo 23;
- c. l'organizzazione aziendale è adatta allo scopo;
- d. è disponibile un sistema di documentazione con le istruzioni di lavoro, le descrizioni dei procedimenti e i verbali in merito alle operazioni rilevanti nel quadro della mediazione;
- e. sono rispettati gli obblighi di diligenza secondo l'articolo 22.

<sup>2</sup> Swissmedic può precisare requisiti e dettagli tecnici.

<sup>3</sup> L'autorizzazione non dà diritto ad affidare mandati di fabbricazione.

**Art. 22** Obblighi di diligenza

<sup>1</sup> La persona che detiene un'autorizzazione secondo l'articolo 21 è responsabile del corretto svolgimento del commercio di medicinali nonché della tracciabilità degli acquisti e delle vendite.

<sup>2</sup> Assicura che il fornitore e il destinatario siano autorizzati a occuparsi delle procedure che svolgono. Deve essere in grado di produrre documenti giustificativi in merito.

<sup>3</sup> Acquisisce in particolare i documenti intesi ad attestare la qualità dei medicinali, nonché quelli che rendono conto almeno della data della transazione, della quantità, del numero di partita, della data di scadenza e della denominazione esatta del medicinale nonché del nome e dell'indirizzo del fornitore e del destinatario e conserva questi documenti.

<sup>4</sup> Provvede affinché siano rispettate le condizioni di stoccaggio entro i limiti stabiliti dal fabbricante e sull'imballaggio, anche durante il trasporto. Deve essere in grado di presentare documenti giustificativi scritti in merito.

<sup>5</sup> Al momento di ogni fornitura, comunica al destinatario il fabbricante originale e il numero di partita originale della merce fornita.

<sup>6</sup> Inoltra al destinatario o al fornitore tutte le informazioni importanti sulla qualità e sulla sicurezza dei medicinali o pertinenti per le autorità che le sono state comunicate dal fornitore o dal destinatario.

<sup>7</sup> Tiene pronta una procedura efficace per eventuali ritiri di medicinali dal mercato.

#### **Art. 23** Vigilanza tecnica e responsabile tecnico

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico esercita la vigilanza tecnica diretta sull'azienda e garantisce in particolare il corretto svolgimento del commercio di medicinali.

<sup>2</sup> È autorizzato a emanare istruzioni nel suo campo d'attività.

<sup>3</sup> Assicura la sua supplenza con specialisti sufficientemente qualificati.

<sup>4</sup> Se l'azienda interrompe la sua attività commerciale o se ne presume un'imminente interruzione, il responsabile tecnico deve notificare i fatti a Swissmedic senza indugio.

<sup>5</sup> Deve disporre della formazione, delle conoscenze tecniche e dell'esperienza necessarie ed essere affidabile.

<sup>6</sup> Decide autonomamente dalla direzione dell'azienda e non può entrare a far parte di un comitato di vigilanza dell'azienda.

<sup>7</sup> Sempreché l'estensione e la natura dell'azienda consentano l'esercizio dell'attività in un rapporto di lavoro a tempo parziale, le responsabilità sono disciplinate per scritto ed è stabilito il tempo di presenza minimo nell'azienda.

<sup>8</sup> Swissmedic può precisare ulteriori dettagli, segnatamente il tempo di presenza minimo in azienda del responsabile tecnico e i requisiti riguardanti la formazione e l'esperienza.

## **Sezione 4    Autorizzazione all'esercizio di un'attività di mediatore o di agente**

### **Art. 24        Presupposti**

<sup>1</sup> Chi richiede un'autorizzazione all'esercizio di un'attività di mediatore o di agente deve dimostrare che:

- a. dispone di un efficace sistema di garanzia della qualità e che la direzione e il personale dei singoli settori interessati vi partecipano attivamente;
- b. ha a disposizione un responsabile tecnico secondo l'articolo 26;
- c. l'organizzazione aziendale è adatta allo scopo;
- d. è disponibile un sistema di documentazione che contempla istruzioni di lavoro, descrizioni dei procedimenti e verbali in merito alle operazioni rilevanti;
- e. sono rispettati gli obblighi di diligenza secondo l'articolo 25.

<sup>2</sup> Swissmedic può precisare requisiti e dettagli tecnici.

<sup>3</sup> L'autorizzazione non dà diritto ad affidare mandati di fabbricazione.

### **Art. 25        Obblighi di diligenza**

<sup>1</sup> La persona che detiene un'autorizzazione secondo l'articolo 24 assicura che il fornitore e il destinatario siano autorizzati a occuparsi delle procedure che svolgono. Deve essere in grado di produrre documenti giustificativi in merito.

<sup>2</sup> Assicura che i medicinali non provengano dal traffico illegale e non siano destinati a scopi illeciti.

<sup>3</sup> Inoltra al destinatario o al fornitore tutte le informazioni importanti sulla qualità e sulla sicurezza dei medicinali, nonché quelle pertinenti per le autorità, che le sono state comunicate dal fornitore o dal destinatario, in particolare quelle concernenti eventuali ritiri di medicinali dal mercato.

<sup>4</sup> Gli agenti devono inoltre conservare le copie dei documenti relativi alla conclusione degli affari.

### **Art. 26        Vigilanza tecnica e responsabile tecnico**

<sup>1</sup> Il responsabile tecnico esercita la vigilanza tecnica diretta sull'azienda e garantisce in particolare il rispetto degli obblighi di diligenza in seno all'azienda.

<sup>2</sup> È autorizzato a emanare istruzioni nel suo campo d'attività.

<sup>3</sup> Assicura la sua supplenza con specialisti sufficientemente qualificati.

<sup>4</sup> Se l'azienda interrompe la sua attività commerciale o se ne presume un'imminente interruzione, il responsabile tecnico deve notificare i fatti a Swissmedic senza indugio.

<sup>5</sup> Il responsabile tecnico deve disporre della formazione, delle conoscenze tecniche e dell'esperienza necessarie ed essere affidabile.

<sup>6</sup> Decide autonomamente dalla direzione dell'azienda e non può entrare a far parte di un comitato di vigilanza dell'azienda.

<sup>7</sup> Sempreché l'estensione e la natura dell'azienda consentano l'esercizio dell'attività in un rapporto di lavoro a tempo parziale, le responsabilità sono disciplinate per scritto ed è stabilito il tempo di presenza minimo nell'azienda.

<sup>8</sup> Swissmedic può precisare ulteriori dettagli, segnatamente il tempo di presenza minimo in azienda del responsabile tecnico e i requisiti riguardanti la formazione e l'esperienza.

## **Sezione 5: Disposizioni particolari per il sangue e gli emoderivati**

**Art. 27** Presupposti per il rilascio dell'autorizzazione al prelievo di sangue

<sup>1</sup> Chi richiede un'autorizzazione al prelievo di sangue per trasfusioni o per la fabbricazione di medicinali secondo l'articolo 34 LATer deve dimostrare che:

- a. i presupposti dell'articolo 3 sono soddisfatti;
- b. il responsabile tecnico adempie i requisiti di cui agli articoli 5 e 6 e possiede una formazione universitaria in medicina o in scienze naturali e l'esperienza scientifica e medica necessaria per il prelievo di sangue;
- c. il prelievo di sangue avviene secondo le norme GMP di cui all'allegato 1;
- d. gli obblighi di diligenza di cui agli articoli 28–38 sono rispettati.

<sup>2</sup> Swissmedic può precisare requisiti e dettagli tecnici.

**Art. 28** Responsabile dell'emovigilanza

<sup>1</sup> Chi detiene un'autorizzazione per attività con sangue ed emoderivati labili deve designare una persona responsabile dell'emovigilanza.

<sup>2</sup> La persona responsabile deve essere un medico e avere le relative conoscenze tecniche.

<sup>3</sup> Ha l'obbligo, conformemente agli articoli 35 e 39 dell'ordinanza del 17 ottobre 2016 sui medicinali, di notificare effetti indesiderati dei medicinali.

<sup>4</sup> Swissmedic può riconoscere quale persona responsabile anche persone con un'altra formazione professionale, sempreché possano dimostrare di possedere sufficienti conoscenze ed esperienze.

<sup>5</sup> La persona responsabile non deve obbligatoriamente fare parte dell'impresa, ma le sue responsabilità devono in ogni caso essere disciplinate per scritto.

**Art. 29** Idoneità a donare il sangue

<sup>1</sup> L'ideoneità a donare il sangue deve essere valutata da un medico diplomato con esperienza nelle trasfusioni di sangue o da una persona formata per tale attività e subordinata alla vigilanza di un medico diplomato.

<sup>2</sup> Prima del prelievo i donatori devono essere informati esaurientemente in merito alla donazione di sangue e al rischio di un'infezione causata da importanti agenti patogeni, in modo tale che rinuncino a donare il sangue qualora dalla loro donazione di sangue possa scaturire un rischio d'infezione per terzi.

<sup>3</sup> Le informazioni concernenti la donazione si basano per il rimanente sull'allegato 5 numero 3.

<sup>4</sup> Devono essere esclusi come donatori in particolare:

- a. le persone nelle quali è stata comprovata un'infezione da HIV;
- b. le persone malate di AIDS o che manifestano sintomi indicanti una tale malattia;
- c. le persone con comportamenti a rischio quanto all'HIV;
- d. i partner sessuali delle persone secondo le lettere a–c;
- e. le persone che presentano un rischio specifico d'infezione ai prioni;
- f. le persone alle quali sono stati trapiantati organi animali e le persone a contatto con il ricevente di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera b dell'ordinanza del 16 marzo 2007<sup>7</sup> sugli xenotrapianti.

<sup>5</sup> La valutazione dell'ideoneità a donare il sangue si basa per il rimanente sull'allegato 5 numero 1.

**Art. 30** Obbligo di test

<sup>1</sup> Di ogni prelievo di sangue utilizzato per trasfusioni o per la fabbricazione di emoderivati labili deve essere esaminato un campione conformemente ai requisiti del procedimento relativo ai test di cui all'allegato 5 numero 2.

<sup>2</sup> I test devono avvenire mediante metodi o procedimenti adeguati convalidati conformemente allo stato della scienza e della tecnica e idonei per l'esame del sangue dei donatori e del plasma.

<sup>3</sup> Prima di procedere a trasfusioni di sangue o di preparati di eritrociti, occorre verificarne la compatibilità con il ricevente mediante metodi adeguati.

**Art. 31** Test idonei e relativo procedimento

<sup>1</sup> Se i test vengono effettuati all'estero, bisogna fornire la prova che corrispondono allo stato della scienza e della tecnica.

<sup>2</sup> Swissmedic può precisare requisiti e dettagli tecnici riguardo all'esecuzione dei test e dei procedimenti relativi ai test.

<sup>7</sup> RS 810.213

<sup>3</sup> Nell'effettuare test sul sangue o sugli emoderivati labili per trasfusioni o per la fabbricazione di medicinali devono essere rispettate le norme della buona prassi di cui all'allegato 1 dell'ordinanza del 29 aprile 2015<sup>8</sup> concernente i laboratori di microbiologia.

**Art. 32** Procedura in caso di esito positivo del test

<sup>1</sup> Se un risultato di un test risulta ripetutamente reattivo, il sangue prelevato non deve essere utilizzato né per la trasfusione, né per la produzione di emoderivati.

<sup>2</sup> Nel caso di una donazione di sangue per trasfusione autologa, se gli ulteriori test di conferma sono negativi oppure nel caso in cui i test previsti nell'allegato 5 numero 2.2 lettera d differiscano dalla norma, il medico curante decide in merito alla trasfusione.

**Art. 33** Comunicazione al donatore

<sup>1</sup> L'esito positivo del test può essere comunicato al donatore solamente se è stato confermato mediante metodi adeguati.

<sup>2</sup> La comunicazione dell'esito positivo del test al donatore deve essere accompagnata da un'offerta di consulenza e assistenza.

<sup>3</sup> Il donatore può chiedere che l'esito positivo del test non gli sia comunicato.

**Art. 34** Caratterizzazione

<sup>1</sup> Il sangue, gli emoderivati labili e i relativi campioni devono essere caratterizzati conformemente alle norme GMP e alle norme della Buona Prassi di cui all'allegato 1 dell'ordinanza del 29 aprile 2015<sup>9</sup> concernente i laboratori di microbiologia.

<sup>2</sup> In caso di trasfusione autologa l'etichetta deve inoltre indicare il nome del donatore ed essere firmata da quest'ultimo immediatamente prima del prelievo.

<sup>3</sup> Gli emoderivati destinati a trasfusione autologa devono essere separati dai prodotti per trasfusione allogena.

**Art. 35** Registrazione e tracciabilità

<sup>1</sup> La persona che detiene un'autorizzazione per attività connesse al trattamento di sangue e di emoderivati labili deve registrare tutte le operazioni significative per la sicurezza, in particolare il prelievo, la fabbricazione e la liberazione delle partite, la fornitura, la distruzione e il ritiro di sangue o di emoderivati labili.

<sup>2</sup> Essa deve assicurare che possa venire rintracciato il percorso del sangue o degli emoderivati labili fino ai dati della persona che ha donato il sangue. A tal fine, a ogni prelievo di sangue è attribuito un numero che consente in ogni momento di assegnare inequivocabilmente il prelievo al donatore, alla sua anamnesi, a tutti gli

<sup>8</sup> RS 818.101.32

<sup>9</sup> RS 818.101.32

emoderivati fabbricati con tale prelievo e a tutti i documenti concernenti tali emoderivati.

<sup>3</sup> A ogni prelievo di sangue devono essere verbalizzati integralmente i dati seguenti:

- a. data e identificazione del prelievo e del donatore;
- b. indicazioni riguardo alla decisione in merito all'idoneità a donare il sangue ed eventualmente il motivo della mancata accettazione di un donatore;
- c. esiti dei test e loro interpretazione.

<sup>4</sup> Ogni verbale deve essere firmato da una persona autorizzata nel sistema di gestione della qualità.

#### **Art. 36** Conservazione e consegna dei dati

<sup>1</sup> Se la persona che detiene un'autorizzazione per attività con sangue ed emoderivati labili rinuncia all'attività commerciale prima della scadenza del termine di conservazione secondo l'articolo 40 LATer, i dati da conservare devono essere consegnati a Swissmedic oppure, qualora si tratti di istituti del servizio di trasfusione della Croce Rossa Svizzera, a quest'ultimo.

<sup>2</sup> Swissmedic o il servizio di trasfusione della Croce Rossa Svizzera distruggono i dati una volta scaduto il termine di conservazione.

#### **Art. 37** Provvedimenti cautelari

<sup>1</sup> La persona che detiene un'autorizzazione per attività con sangue ed emoderivati labili deve prendere immediatamente i provvedimenti cautelari necessari se constata che:

- a. al momento del prelievo il donatore non ha soddisfatto i criteri di idoneità;
- b. i test per le malattie trasmissibili non sono stati effettuati nel modo prescritto;
- c. il donatore ha presentato una sieroconversione o si è ammalato di una malattia trasmissibile con il sangue;
- d. dopo la trasfusione la persona che ha ricevuto il sangue sviluppa un'infezione che potrebbe essere ricondotta a un donatore;
- e. nel corso della raccolta di sangue o della fabbricazione di emoderivati labili si sono manifestati gravi vizi riguardo alle norme GMP di cui all'allegato 1.

<sup>2</sup> Le misure prese a seguito di accertamenti secondo il capoverso 1 lettere b–e vanno notificate a Swissmedic.

<sup>3</sup> Le misure prese a seguito di accertamenti secondo il capoverso 1 lettere b–e possono contenere chiarimenti riguardanti prelievi precedenti o altri donatori.

<sup>4</sup> In caso di chiarimenti di cui al capoverso 3, le istituzioni che impiegano sui pazienti sangue ed emoderivati labili devono trasmettere su richiesta ai fabbricanti le informazioni rilevanti per l'impiego di emoderivati labili e per la conclusione della procedura di tracciabilità.

**Art. 38** Misure di sicurezza supplementari

<sup>1</sup> Il sangue o gli emoderivati labili possono essere utilizzati per trasfusioni allogeneche solamente se i leucociti sono stati rimossi con un procedimento convalidato conformemente allo stato della scienza e della tecnica.

<sup>2</sup> Il plasma può essere utilizzato per trasfusioni allogeneche solo se, oltre alla misura di sicurezza secondo il capoverso 1 e ai test secondo l'articolo 30:

- a. è stato immagazzinato per quattro mesi e se, scaduto il termine, un nuovo test del donatore ha dato un risultato negativo (plasma in quarantena); oppure
- b. è stato sottoposto a un procedimento per l'inattivazione o l'eliminazione di virus.

<sup>3</sup> I prelievi per trasfusioni autologhe non impiegati non possono essere usati né per trasfusioni allogeneche, né per la produzione di emoderivati.

**Capitolo 3: Procedura di autorizzazione****Art. 39** Rilascio dell'autorizzazione

<sup>1</sup> L'autorizzazione è rilasciata se:

- a. la richiesta è completa;
- b. ogni sede aziendale del richiedente soddisfa tutti i presupposti rilevanti per le attività richieste.

<sup>2</sup> Swissmedic non entra nel merito della richiesta se contro il responsabile tecnico di cui agli articoli 5, 6, 17, 18, 23 o 26 è pendente un procedimento penale in base al quale Swissmedic giunge alla conclusione che non sono più soddisfatti i presupposti di una sufficiente vigilanza tecnica. Può richiedere un estratto del casellario giudiziale.

<sup>3</sup> Al richiedente è rilasciata un'unica autorizzazione che comprende tutte le attività richieste in conformità con la LATer e con la presente ordinanza.

**Art. 40** Contenuto dell'autorizzazione

L'autorizzazione menziona in particolare il responsabile tecnico, le attività autorizzate e le sedi aziendali. Non è trasferibile né ad altre persone né ad altre sedi aziendali.

**Art. 41** Modifiche

<sup>1</sup> La persona che detiene un'autorizzazione deve presentare, per ogni modifica inerente al contenuto della stessa, una richiesta a Swissmedic, corredata della necessaria documentazione.

<sup>2</sup> Essa deve notificare le modifiche sostanziali apportate a impianti, equipaggiamento o procedimenti che sono utilizzati per la fabbricazione, il controllo,

l'importazione, l'esportazione, il commercio all'ingrosso, il commercio all'estero di medicinali o per la mediazione o l'agenzia relative ai medicinali che potrebbero influenzare la qualità, corredandole con le indicazioni necessarie a tale scopo.

<sup>3</sup> Swissmedic si pronuncia in merito alla richieste di cui al capoverso 1 e fa valere entro 30 giorni, se del caso, obiezioni riguardo a modifiche secondo il capoverso 2.

#### **Art. 42** Controllo periodico

<sup>1</sup> L'adempimento di tutti i requisiti per mantenere l'autorizzazione è verificato mediante ispezioni periodiche.

<sup>2</sup> Qualora i requisiti non siano più adempiuti o il loro adempimento non possa essere verificato, segnatamente a causa del mancato esercizio delle attività autorizzate per più di sei mesi, l'autorizzazione è revocata in tutto o in parte.

#### **Art. 43** Disciplinamento di dettagli

Swissmedic può precisare i dettagli della procedura di autorizzazione.

### **Capitolo 4: Autorizzazione per l'importazione, l'esportazione, il transito e il commercio all'estero**

**Art. 44** Importazione singola di medicinali immunologici omologati o non soggetti all'obbligo di omologazione o di sangue ed emoderivati

<sup>1</sup> Chi importa in Svizzera medicinali immunologici omologati o non soggetti all'obbligo di omologazione, ad eccezione degli allergeni, o sangue ed emoderivati necessita di un'autorizzazione per ogni singola spedizione.

<sup>2</sup> Non è necessaria alcuna autorizzazione per l'importazione singola di:

- a. sangue o emoderivati omologati o non soggetti all'obbligo di omologazione che:
  1. sono importati in situazioni di urgenza medica o per trasfusione autologa,
  2. non sono destinati a essere impiegati sull'uomo, oppure
  3. dispongono di una liberazione ufficiale delle partite da parte di un'autorità di controllo appartenente alla rete europea di rilascio dei certificati di controllo (*Official Control Authority Batch Release*; rete OCABR);
- b. medicinali immunologici omologati o non soggetti all'obbligo di omologazione, sempreché per la partita da importare sia stata presentata una liberazione ufficiale delle partite di un'autorità di controllo appartenente alla rete OCABR.

<sup>3</sup> Per la protezione della salute, Swissmedic può sottoporre singoli medicinali immunologici omologati o non soggetti all'obbligo di omologazione o il sangue e gli

emoderivati a un obbligo di autorizzazione per l'importazione singola a titolo temporaneo o permanente, anche se è stata presentata una liberazione ufficiale delle partite di cui al capoverso 2 lettera a numero 3.

#### **Art. 45** Presupposti per il rilascio dell'autorizzazione

La persona che richiede un'autorizzazione secondo l'articolo 44 capoverso 1 deve dimostrare che:

- a. dispone di un'autorizzazione per l'importazione di medicinali;
- b. qualora si tratti di medicinali pronti per l'uso destinati al mercato svizzero, dispone di un'omologazione;
- c. si assume la responsabilità dell'importazione sicura e legale dei medicinali;
- d. la fabbricazione, l'importazione e il commercio all'ingrosso dei medicinali sono conformi alle norme GMP di cui all'allegato 1 e alle norme GDP di cui all'allegato 4;
- e. in caso di sangue ed emoderivati per uso umano in aggiunta alle lettere a-d:
  1. non è stata constatata la presenza di agenti patogeni né di loro indicatori;
  2. gli esami sono effettuati su ogni singolo prelievo di sangue e mediante test che corrispondono allo stato della scienza e della tecnica;
  3. sangue e plasma sono importati soltanto non miscelati, a meno che Swissmedic non abbia eccezionalmente acconsentito a un'importazione miscelata;
  4. sono rispettati i requisiti previsti all'articolo 27 capoverso 1 lettera c e agli articoli 34, 35 e 37.

#### **Art. 46** Procedura

<sup>1</sup> La richiesta di rilascio dell'autorizzazione per l'importazione singola va indirizzata a Swissmedic, corredata della necessaria documentazione.

<sup>2</sup> L'autorizzazione è valida un mese.

<sup>3</sup> Il richiedente deve aver cura che detta autorizzazione sia presentata all'ufficio doganale al momento dell'importazione.

<sup>4</sup> Al momento dell'imposizione doganale l'ufficio doganale oblitera l'autorizzazione e la spedisce a Swissmedic.

<sup>5</sup> Le spedizioni di medicinali senza l'autorizzazione per l'importazione singola di cui all'articolo 44 capoverso 1 sono respinte alla frontiera, con notifica a Swissmedic.

**Art. 47** Importazione singola di medicinali immunologici per uso veterinario

<sup>1</sup> La richiesta d'importazione singola di medicinali immunologici per uso veterinario va indirizzata all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria conformemente all'articolo 46 capoverso 1. Per l'importazione singola di allergeni non è necessaria alcuna autorizzazione.

<sup>2</sup> Il richiedente deve fare in modo che l'autorizzazione sia presentata all'ufficio doganale al momento dell'importazione.

<sup>3</sup> Al momento dell'imposizione doganale l'ufficio doganale oblitera l'autorizzazione e la spedisce all'Istituto di virologia e di immunologia dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria.

**Art. 48** Importazione di medicinali pronti per l'uso non omologati da parte di singole persone

Una singola persona può importare medicinali pronti per l'uso non omologati in Svizzera in piccole quantità necessarie per l'uso proprio. Fanno eccezione:

- a. i medicinali che contengono organismi geneticamente modificati;
- b. i medicinali destinati a essere utilizzati su animali da reddito;
- c. i vaccini, le tossine e i sieri per uso veterinario;
- d. gli espanti standardizzati conformemente all'ordinanza del 16 marzo 2007<sup>10</sup> sui trapianti che sono stati geneticamente modificati.

**Art. 49** Importazione di medicinali pronti per l'uso non omologati da parte di specialisti

<sup>1</sup> Un operatore sanitario che dispone di un'autorizzazione di dispensazione cantonale può importare in piccole quantità un medicinale per uso umano pronto per l'uso non omologato in Svizzera sempreché:

- a. il medicinale sia destinato a un determinato paziente o a casi urgenti;
- b. il medicinale in questione sia omologato da un Paese che prevede un controllo dei medicinali equivalente; e
- c. in relazione al medicinale in questione:
  1. in Svizzera non sia omologato alcun medicinale utilizzabile in alternativa,
  2. in Svizzera sia omologato ma non disponibile in commercio un medicinale utilizzabile in alternativa, oppure
  3. non sia opportuno sostituirlo con un medicinale omologato e disponibile in Svizzera.

<sup>10</sup> RS 810.211

<sup>2</sup> Un operatore sanitario titolare di un'autorizzazione cantonale all'esercizio della professione può importare in piccole quantità un medicamento pronto per uso umano non omologato in Svizzera se:

- a. il medicamento:
  1. soddisfa i requisiti di cui al capoverso 1 lettere a e c; e
  2. è stato autorizzato per l'applicazione in una sperimentazione clinica da un Paese che prevede un controllo dei medicinali equivalente; inoltre
- b. il medico curante:
  1. ha effettuato un'analisi dei rischi per confermare l'appropriatezza dell'applicazione e ne ha notificato le conclusioni alle autorità cantonali competenti prima dell'importazione; e
  2. ha confermato alle autorità cantonali competenti che il medicamento è trasportato conformemente alle norme GDP di cui all'allegato 4 prima dell'importazione.

<sup>3</sup> L'operatore sanitario che detiene la responsabilità farmaceutica in una farmacia ospedaliera può importare piccole quantità di medicinali pronti per uso umano per l'approvvigionamento della propria clientela se sono soddisfatte le condizioni:

- a. di cui al capoverso 1 lettere b e c; oppure
- b. di cui al capoverso 1 lettera c e capoverso 2 lettere b e c.

<sup>4</sup> Gli specialisti di cui all'articolo 25 capoverso 1 lettere b e c LATer titolari di un'autorizzazione cantonale all'esercizio della professione possono importare, nel quadro della loro competenza in materia di dispensazione, piccole quantità di medicinali per uso umano pronti per l'uso non soggetti a prescrizione e non omologati in Svizzera, sempreché siano soddisfatti i presupposti di cui al capoverso 1.

<sup>5</sup> Prima dell'importazione la persona che importa il medicamento deve verificare nei singoli casi che sussistano i presupposti necessari di cui ai capoversi 1–4.

<sup>6</sup> Tiene un registro sul controllo di cui al capoverso 5 nonché sulla data del controllo e sull'importazione, sul tipo, sul numero e sullo scopo d'utilizzo dei medicinali per uso umano importati.

<sup>7</sup> L'importazione di medicinali veterinari da parte di operatori sanitari è disciplinata dall'articolo 7 dell'ordinanza del 18 agosto 2004<sup>11</sup> sui medicinali veterinari.

#### **Art. 50** Medicinali utilizzabili per giustiziare esseri umani

<sup>1</sup> Chi esporta medicinali utilizzabili per giustiziare esseri umani necessita per ogni fornitura di un'autorizzazione di Swissmedic.

<sup>2</sup> Chi commercia tali medicinali all'estero necessita per ogni attività di mediazione di un'autorizzazione di Swissmedic.

<sup>3</sup> Un'autorizzazione di cui ai capoversi 1 e 2 può essere rilasciata se il richiedente:

<sup>11</sup> RS 812.212.27

- a. conferma a Swissmedic che in base agli accertamenti effettuati non vi sono indizi che i medicinali in questione servano a giustiziare esseri umani; e
- b. presenta una dichiarazione del destinatario in cui quest'ultimo si impegna a non utilizzare egli stesso o tramite terzi i medicinali allo scopo di giustiziare esseri umani.

<sup>4</sup> Swissmedic pubblica un elenco dei medicinali utilizzabili per giustiziare esseri umani. Nel fare ciò, tiene conto del diritto vigente nell'UE, in particolare degli atti delegati o degli atti di esecuzione emanati dalla Commissione europea conformemente al regolamento (CE) n. 1236/2005<sup>12</sup>.

#### **Art. 51**           Transito

Il transito di medicinali pericolosi per la salute è vietato.

### **Capitolo 5   Autorizzazione temporanea dell'uso di medicinali secondo l'articolo 9b capoverso 1 LATer**

#### **Art. 52**           Presupposti

<sup>1</sup> Un'autorizzazione temporanea dell'uso di medicinali secondo l'articolo 9b capoverso 1 LATer può essere rilasciata a un promotore di sperimentazioni cliniche autorizzate in Svizzera se quest'ultimo:

- a. conferma che il medicinale usato è identico a quello omologato nel quadro di almeno una sperimentazione clinica autorizzata in Svizzera;
- b. giustifica ogni divergenza rispetto all'ultimo protocollo autorizzato e definisce le condizioni d'uso del medicinale;
- c. giustifica i motivi della mancata inclusione dei pazienti nella sperimentazione clinica;
- d. dimostra che ci si può attendere un considerevole beneficio terapeutico;
- e. dimostra che in Svizzera non è omologato alcun medicinale alternativo equivalente;
- f. propone una durata dell'autorizzazione e la giustifica;
- g. indica e giustifica i centri di trattamento e il numero di pazienti previsto;
- h. presenta un progetto di testo informativo per i pazienti; e
- i. ha ottenuto il preavviso sui punti b–h da parte della commissione d'etica che ha autorizzato la sperimentazione di riferimento o della commissione d'etica direttiva in caso di sperimentazione clinica multicentrica.

<sup>12</sup> Regolamento (CE) n. 1236/2005 del Consiglio, del 27 giugno 2005, relativo al commercio di determinate merci che potrebbero essere utilizzate per la pena di morte, per la tortura o per altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, GU L 200 del 30.7.2005, pag. 1.

<sup>2</sup> Se la richiesta riguarda l'uso di un medicamento testato su pazienti che hanno reagito positivamente durante una sperimentazione clinica, il medicamento dovrà essere usato conformemente al protocollo della sperimentazione clinica. Devono essere rispettate le condizioni di cui al capoverso 1 lettere a e d-i.

**Art. 53** Procedura di rilascio e rinnovo

<sup>1</sup> La richiesta è presentata a Swissmedic corredata dei documenti elencati nell'allegato 6.

<sup>2</sup> Swissmedic può richiedere informazioni supplementari.

<sup>3</sup> Informa la commissione d'etica della sua decisione e, se del caso, delle sue decisioni successive.

**Art. 54** Oneri

<sup>1</sup> Il promotore notifica a Swissmedic tutte le modifiche essenziali che hanno ripercussioni sul medicamento o sul suo utilizzo secondo l'articolo 34 capoverso 3 dell'ordinanza del 20 settembre 2013<sup>13</sup> sulle sperimentazioni cliniche applicabile per analogia.

<sup>2</sup> Trasmette annualmente a Swissmedic un rapporto sulla sicurezza.

**Art. 55** Revoca

<sup>1</sup> La notifica di una decisione definitiva di Swissmedic che respinge la domanda di omologazione del medicamento comporta la revoca dell'autorizzazione.

<sup>2</sup> Se Swissmedic autorizza l'immissione in commercio, l'autorizzazione temporanea dell'uso del medicamento termina al momento della messa a disposizione effettiva dello stesso. Il promotore informa Swissmedic del momento della messa a disposizione effettiva.

## **Capitolo 6: Esecuzione**

### **Sezione 1: Ispezioni**

**Art. 56** Requisiti degli ispettorati

Gli ispettorati che effettuano ispezioni secondo la presente ordinanza devono disporre di un sistema di gestione della qualità conforme alle norme internazionali riconosciute ed essere accreditati.

<sup>13</sup> RS 810.305

**Art. 57** Requisiti degli ispettori

<sup>1</sup> Gli ispettori devono possedere, nel settore di loro competenza, un'adeguata formazione universitaria completa o una qualifica equivalente nonché esperienza pratica e seguire corsi di formazione continua.

<sup>2</sup> Devono essere indipendenti dalle imprese che ispezionano. Se tale non è il caso, l'ispettore deve ricusarsi.

**Art. 58** Riconoscimento degli ispettorati

<sup>1</sup> Swissmedic controlla e verifica se gli ispettorati dei Cantoni, ai quali sono delegate ispezioni secondo l'articolo 60 LATer, soddisfano i requisiti menzionati negli articoli 57 e 58.

<sup>2</sup> Riconosce gli ispettorati che rispondono a questi requisiti.

**Art. 59** Obbligo di notifica dei Cantoni

I Cantoni notificano a Swissmedic i cambiamenti avvenuti in seno ai propri ispettorati.

**Art. 60** Ordine di effettuare ispezioni e ispezioni all'estero

<sup>1</sup> L'autorità competente può, in ogni momento, ordinare o effettuare essa stessa ispezioni se lo ritiene necessario.

<sup>2</sup> Swissmedic può ispezionare fabbricanti di medicinali all'estero e aziende all'estero, che commerciano all'ingrosso medicinali, a spese dell'importatore, informando precedentemente quest'ultimo.

<sup>3</sup> Negli Stati con i quali la Svizzera ha concluso una convenzione sul reciproco riconoscimento dei sistemi di controllo GMP, Swissmedic effettua ispezioni solamente in casi eccezionali giustificati e dopo avere interpellato l'autorità sanitaria estera competente.

**Art. 61** Competenze degli ispettori

L'ispettore può:

- a. esigere dall'impresa che deve ispezionare una descrizione aggiornata dello stabilimento (*Site Master File*);
- b. accedere a ogni parte di uno stabilimento con o senza preavviso e, sempreché sia necessario, effettuare riprese fotografiche;
- c. copiare documenti, compresi dati memorizzati su supporti elettronici o facenti parte di un sistema informatico;
- d. prelevare campioni di medicinali, materie prime, prodotti intermedi, materiali di imballaggio o utilizzati nella produzione; e
- e. adottare tutte le misure immediate necessarie.

**Art. 62** Direttive relative al sistema d'ispezione svizzero

Swissmedic, previa consultazione degli ispettorati designati dai Cantoni, emana direttive intese a garantire una prassi unitaria nel sistema d'ispezione svizzero.

**Sezione 2: Collaborazione fra Swissmedic e altre autorità****Art. 63** Collaborazione fra Swissmedic e i Cantoni

<sup>1</sup> Swissmedic e le autorità cantonali collaborano nel quadro dei loro compiti di controllo e possono in particolare scambiarsi informazioni confidenziali.

<sup>2</sup> Si informano reciprocamente in merito:

- a. al rilascio, alla modifica, alla sospensione o alla revoca di un'autorizzazione d'esercizio;
- b. alle misure adottate;
- c. alle ispezioni.

<sup>3</sup> Le autorità cantonali trasmettono a Swissmedic le informazioni di cui sono a conoscenza e che indicano la presenza di vizi di qualità o di sicurezza.

<sup>4</sup> Swissmedic può sostenere gli ispettorati dei Cantoni nel perfezionamento e nella formazione continua dei loro ispettori.

**Art. 64** Collaborazione con le autorità doganali

<sup>1</sup> L'imposizione doganale all'atto dell'importazione, dell'esportazione e del transito è retta dalle disposizioni della legislazione doganale.

<sup>2</sup> Le autorità doganali forniscono a Swissmedic informazioni sull'importazione, sull'esportazione e sul transito di medicinali.

<sup>3</sup> Swissmedic può incaricare le autorità doganali di fermare medicinali per ulteriori chiarimenti e di raccogliere campioni.

**Sezione 3: Protezione dei dati e informazione del pubblico****Art. 65** Trattamento di dati personali

Gli organi competenti per l'esecuzione sono autorizzati a trattare i dati personali di cui necessitano per adempiere tutti i compiti loro attribuiti dalla presente ordinanza, ivi compresi:

- a. i dati concernenti lo stato di salute rilevati in relazione con la sorveglianza del mercato da parte delle autorità, nel caso di sangue ed emoderivati (art. 39, 58 e 59 LATer);

- b. i dati relativi a procedimenti e sanzioni amministrativi e penali essenziali per esaminare domande di autorizzazione, segnatamente quando si tratta di valutare se un responsabile tecnico è adatto a questo compito specifico.

**Art. 66** Gestione di sistemi d'informazione

<sup>1</sup> Swissmedic è responsabile della gestione sicura dei suoi sistemi d'informazione e della legalità del trattamento dei dati.

<sup>2</sup> Per ogni sistema d'informazione emana un regolamento sul trattamento dei dati, in cui stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza e la protezione dei dati trattati.

<sup>3</sup> Se delega compiti a terzi, assicura per contratto il rispetto della protezione dei dati.

**Art. 67** Diritti d'accesso

<sup>1</sup> I collaboratori di Swissmedic ottengono l'accesso online ai sistemi d'informazione per quanto necessario all'adempimento del loro rispettivo compito.

<sup>2</sup> Gli accessi ai sistemi d'informazione possono essere verbalizzati. I dati verbalizzati sono conservati al massimo per due anni.

**Art. 68** Archiviazione e distruzione dei dati

Swissmedic distrugge i dati personali nei suoi sistemi d'informazione non appena non le occorrono più per l'adempimento del mandato. I dati rimangono nei rispettivi sistemi per un massimo di dieci anni, dopo di che sono archiviati per 25 anni.

**Art. 69** Informazione del pubblico sulle autorizzazioni

Swissmedic pubblica regolarmente gli elenchi contenenti le informazioni conformemente all'allegato 7.

## **Capitolo 7: Disposizioni finali**

**Art. 70** Modifica degli allegati

<sup>1</sup> Il Dipartimento federale dell'interno può adeguare gli allegati della presente ordinanza ai più recenti sviluppi a livello internazionale o nel campo della tecnica.

<sup>2</sup> Esso procede agli adeguamenti che possono rivelarsi ostacoli tecnici al commercio d'intesa con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca.

**Art. 71** Abrogazione e modifica di altri atti normativi

L'abrogazione e la modifica di altri atti normativi sono disciplinate nell'allegato 8.

**Art. 72** Disposizioni transitorie

<sup>1</sup> Le autorizzazioni secondo il diritto anteriore restano valide al massimo fino alla loro scadenza.

<sup>2</sup> Le domande di autorizzazione di mediatori e agenti devono essere presentate a Swissmedic al più tardi entro [entrata in vigore + 6 mesi]. Le attività possono proseguire fino alla decisione di Swissmedic.

**Art. 73** Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il ...

...

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr

*Allegato I*

(art. 4 cpv. 2, 7 cpv. 2, 13 cpv. 2 lett. a, 27 cpv. 1 lett. c, 37 cpv. 1 lett. e, 45 lett. e)

**Norme internazionali della Buona prassi di fabbricazione**

1. Quali norme della Buona prassi di fabbricazione (Good Manufacturing Practice; GMP) sono applicabili le seguenti disposizioni:
  - a. Direttiva 2003/94/CE della Commissione, dell'8 ottobre 2003<sup>14</sup>, che stabilisce i principi e le linee direttrici delle buone prassi di fabbricazione relative ai medicinali per uso umano e ai medicinali per uso umano in fase di sperimentazione;
  - b. Direttiva 91/412/CEE della Commissione, del 23 luglio 1991<sup>15</sup>, che stabilisce i principi e le direttrici sulle buone prassi di fabbricazione dei medicinali veterinari;
  - c. Guida per la buona prassi di fabbricazione, medicinali per uso umano e medicinali per uso veterinario della Commissione Europea (EudraLex, volume 4)<sup>16</sup>;
  - d. Principi e linee direttrici della Buona prassi di fabbricazione secondo la Convenzione dell'8 ottobre 1970<sup>17</sup> per il riconoscimento reciproco delle ispezioni concernenti la fabbricazione di prodotti farmaceutici.
2. *Disposizioni particolari per i mangimi medicati*: Direttiva 90/167/CEE del Consiglio, del 26 marzo 1990<sup>18</sup>, che stabilisce le condizioni di preparazione, d'immissione sul mercato e di utilizzazione di mangimi medicati nella Comunità.
3. *Disposizioni particolari per il sangue e gli emoderivati labili*: linee direttrici di Buone prassi secondo l'appendice alla Raccomandazione R (95) 15 del Consiglio d'Europa del 12 ottobre 1995<sup>19</sup> su preparazione, uso e garanzia di qualità degli emocomponenti.

<sup>14</sup> Versione secondo GU L 262 del 14.10.2003, pag. 22.

<sup>15</sup> Versione secondo GU L 228 del 17.8.1991, pag. 70.

<sup>16</sup> Il testo di questa guida può essere ottenuto presso l'Associazione svizzera di normalizzazione (snv); Bürglistrasse 29, 8400 Winterthur; [www.snv.ch](http://www.snv.ch) o consultato all'indirizzo <http://ec.europa.eu/enterprise/pharmaceuticals/eudralex/homev4.htm>.

<sup>17</sup> **RS 0.812.101**. Il testo di questi principi e di queste linee direttrici può essere richiesto al Segretariato PIC/S, casella postale 5695, CH-1211 Ginevra 11 o consultato all'indirizzo Internet: [www.picscheme.org](http://www.picscheme.org).

<sup>18</sup> Versione secondo GU L 092 del 7.4.1990, pag. 42.

<sup>19</sup> Questa raccomandazione può essere richiesta al Consiglio d'Europa, F-67075 Strasburgo ([www.coe.int](http://www.coe.int)).

*Allegato 2*  
(art. 4. cpv. 2, art. 8 cpv. 3)

## **Norme della Buona prassi di fabbricazione di medicinali in piccole quantità**

Quali norme della Buona prassi di fabbricazione di medicinali in piccole quantità sono applicabili le disposizioni dei capitoli 20.1. e 20.2. della Pharmacopoea Helvetica (Ph. Helv.).

*Allegato 3*  
(art. 8 cpv. 1–3)

## **Analisi dei rischi per la fabbricazione di medicinali di cui all'articolo 9 capoverso 2 lettere a-c<sup>bis</sup> LATer**

### **1 Calcolo del fattore di rischio**

Il fattore di rischio deve essere calcolato per i singoli medicinali. Se dalla moltiplicazione dei fattori di cui al numero 2 scaturisce un valore inferiore a 100, invece di un'autorizzazione di Swissmedic è necessaria un'autorizzazione di fabbricazione cantonale.

### **2 Criteri**

	Fattore
<i>1. Genere di applicazione:</i>	
a. Applicazione parenterale	5
b. Applicazione oftalmica in chirurgia o in caso di lesioni traumatiche	4
c. Applicazione inalativa	4
d. Applicazione enterale o topica con esigenze di sterilità	4
e. Applicazione enterale	3
f. Applicazione oftalmica sull'occhio non leso	1
g. Applicazione topica	1
<i>2. Quantità prodotta annualmente:</i>	
a. Medicamenti liquidi in unità d'imballaggio o di applicazione correnti, in litri	
1. Più di 2000	5
2. 1000–2000	4
3. 500–999	3
4. 100–499	2
5. Meno di 100	1
b. Medicamenti solidi, numero di pezzi	
1. Più di 120 000	5
2. 60 000–120 000	4
3. 30 000–59 999	3
4. 6000–29 999	2
5. Meno di 6000	1
c. Medicamenti semisolidi (supposte), numero di pezzi	
1. Più di 40 000	5

	Fattore
2. 20 000–40 000	4
3. 10 000–19 999	3
4. 2000–9999	2
5. Meno di 2000	1
d. Medicamenti semisolidi (unguenti, creme ecc.) in grammi	
1. Più di 200 000	5
2. 100 000–200 000	4
3. 50 000–99 999	3
4. 10 000–49 999	2
5. Meno di 10 000	1
e. Gocce per gli occhi, in litri	
1. Più di 200	5
2. 100–200	4
3. 50–99	3
4. 10–49	2
5. Meno di 10	1

### 3. *Rischio intrinseco del principio attivo:*

a. Rischio elevato	5
b. Rischio medio	3
c. Rischio basso	1

Per classificare il rischio di un principio attivo sono valutati almeno i seguenti criteri: cancerogenicità, mutagenicità, tossicità ambientale, rischio di allergie, margine terapeutico, unità di dosaggio, stabilità (in caso di esposizione a luce e ossigeno, oscillazioni della temperatura, variazioni del ph), qualità farmaceutica, conformità alla farmacopea.

### 4. *Processo di fabbricazione:*

a. Fabbricazione asettica	5
b. Fabbricazione con sterilizzazione finale	4
c. Soluzione e miscelazione	3
d. Diluizione	2
e. Travaso di medicinali non sterili	1

### 5. *Rapporto quantitativo: medicinali fabbricati per conto terzi - medicinali fabbricati per la dispensazione alla propria clientela:*

a. Esclusivamente per conto terzi	5
b. Prevalentemente per conto terzi (rapporto: circa 2:1)	4

---

---

	Fattore
c. Equilibrato (rapporto: circa 1:1)	3
d. Prevalentemente per la propria clientela (rapporto: circa 1:2)	2
e. Esclusivamente per la propria clientela	0,2

---

*Allegato 4*  
(art. 13 cpv. 2 lett. e, 15 cpv. 2, 17 cpv. 2, 45 lett. d)

## **Norme internazionali della Buona prassi di distribuzione**

Quali principi della Buona prassi di distribuzione (Good Distribution Practice; GDP) sono applicabili le seguenti disposizioni:

- a. linee guida della Commissione europea, del 5 novembre 2013<sup>20</sup>, sulle buone pratiche di distribuzione dei medicinali per uso umano;
- b. *disposizioni particolari per i principi attivi farmaceutici*: linee guide della Commissione europea per le norme di Buona prassi di fabbricazione per i medicinali ad uso umano e veterinario (EudraLex, volume 4) parte II<sup>21</sup>;
- c. *disposizioni particolari per i mangimi medicati*: direttiva 90/167/CEE<sup>22</sup> che stabilisce le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei foraggi medicinali nella Comunità.

<sup>20</sup> Comunicazione della Commissione europea, GU C 343 del 23.11.2013, pag. 1.

<sup>21</sup> Questo testo è disponibile solo in inglese alla pagina  
[http://ec.europa.eu/health/documents/eudralex/vol-4/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/health/documents/eudralex/vol-4/index_en.htm)

<sup>22</sup> Versione secondo GU L 92 del 7.4.1990, pag. 42.

*Allegato 5*  
(art. 29 cpv. 3 e 5, art. 30 cpv. 1, art. 32 cpv. 2)

## **Idoneità a donare il sangue, procedimento relativo ai test e informazione in relazione alle donazioni di sangue**

### **1 Valutazione dell'idoneità a donare il sangue**

Raccomandazione R (95) 15 del Consiglio d'Europa del 12 ottobre 1995<sup>23</sup> su preparazione, uso e garanzia di qualità degli emocomponenti, incluse le appendici.

### **2 Requisiti del procedimento relativo ai test**

- 2.1 Di ogni prelievo di sangue deve essere esaminato un campione non miscelato per rivelare la presenza dei virus HIV 1 e 2, del virus dell'epatite B (HBV), del virus dell'epatite C (HCV) e del *treponema pallidum*.
- 2.2 In occasione dei test deve essere determinato quanto segue:
  - a. anticorpi contro lo HIV 1 e 2 (anticorpi anti-HIV 1+2);
  - b. antigene di superficie del virus dell'epatite B (HBsAg) oppure anticorpi contro l'antigene core del virus dell'epatite B (anticorpi anti-HBc);
  - c. anticorpi contro il virus dell'epatite C (anticorpi anti-HCV);
  - d. anticorpi contro il *treponema pallidum*;
  - e. virus HI (HIV-1) (mediante una tecnica appropriata di amplificazione degli acidi nucleici);
  - f. virus dell'epatite B (HBV) (mediante una tecnica appropriata di amplificazione degli acidi nucleici);
  - g. virus dell'epatite C (HCV) (mediante una tecnica appropriata di amplificazione degli acidi nucleici).
- 2.3 Per i prelievi per trasfusioni autologhe devono essere eseguite soltanto le disposizioni di cui alle lettere a–d.
- 2.4 Per il plasma destinato al frazionamento, i test devono contemplare almeno le disposizioni di cui alle lettere a–c.
- 2.5 Di ogni prelievo di sangue devono essere determinati il gruppo sanguigno A, B, 0 e il fattore Rhesus D, fatta eccezione per il plasma destinato soltanto al frazionamento.
- 2.6 Per componenti, donatori o situazioni epidemiologiche particolari possono essere necessari ulteriori test.

<sup>23</sup> Questa raccomandazione può essere richiesta al Consiglio d'Europa, F-67075 Strasburgo ([www.coe.int](http://www.coe.int)).

### 3 **Prescrizioni concernenti l'informazione**

- 3.1 Le informazioni da fornire ai candidati donatori di sangue e di emoderivati labili devono contenere in particolare:
- a. materiale esplicativo accurato, generalmente comprensibile su:
    1. la natura fondamentale del sangue,
    2. la procedura di donazione del sangue,
    3. i componenti derivati dal sangue intero e le donazioni per aferesi nonché
    4. i benefici per i riceventi;
  - b. per le donazioni allogeniche e autologhe:
    1. i motivi della richiesta di una visita personale, di un'anamnesi e degli esami di controllo delle donazioni nonché l'importanza del «consenso informato»,
    2. informazioni specifiche sulla natura delle procedure che costituiscono il processo di donazione allogenica o autologa e i rispettivi rischi correlati;
  - c. per le donazioni allogeniche oltre alle informazioni di cui alla lettera b: informazioni su autoesclusione ed esclusione temporanea e permanente e motivi per cui una persona non debba donare sangue o emocomponenti in caso di rischio per il ricevente;
  - d. per le donazioni autologhe oltre alle informazioni di cui alla lettera b:
    1. informazioni sulla possibilità di esclusione e motivi per cui la procedura di donazione non avrebbe luogo in presenza di un rischio per la salute della persona, o come donatore o come ricevente di sangue o emocomponenti autologhi,
    2. informazioni sulla possibilità che sangue ed emocomponenti autologhi possano non essere sufficienti per il fabbisogno trasfusionale;
  - e. informazioni sulla tutela dei dati personali: nessuna rivelazione non autorizzata dell'identità del donatore, di informazioni concernenti la salute del donatore e dei risultati dei controlli effettuati;
  - f. i motivi per cui le persone non devono fare donazioni potenzialmente dannose per la loro salute;
  - g. informazioni sulla libertà dei donatori di cambiare idea prima di procedere oltre, o possibilità di ritirarsi o autoescludersi in qualsiasi momento durante il processo di donazione, senza imbarazzo o sconforto inutili;
  - h. i motivi dell'importanza che i donatori informino il centro ematologico di eventuali successivi eventi che possono rendere precedenti donazioni inadatte per la trasfusione;
  - i. informazioni sulla responsabilità del centro ematologico di informare il donatore, mediante un meccanismo appropriato, qualora i risultati degli esami mostrino anomalie significative per la salute del donatore stesso;

- j. informazioni sui motivi per cui sangue ed emocomponenti autologhi inutilizzati saranno scartati e non impiegati per trasfusioni ad altri pazienti;
  - k. l'informazione che i risultati di esami che individuino markers di virus quali HIV, HBV, HCV, o di altri rilevanti agenti microbiologici trasmissibili con il sangue, avranno come conseguenza l'esclusione del donatore o la distruzione dell'unità raccolta;
  - l. l'informazione che i donatori possono chiedere raggugli in qualsiasi momento.
- 3.2 Le informazioni da richiedere ai donatori per ogni donazione devono comprendere in particolare le seguenti indicazioni:
- a. dati personali che identifichino univocamente il donatore, senza rischio di confusione, come pure dati necessari per contattarlo (identificazione del donatore);
  - b. stato di salute e antecedenti sanitari e medici del donatore devono essere raccolti da personale sanitario qualificato mediante un questionario o un'intervista personale; devono essere accertati i fattori rilevanti suscettibili di contribuire a individuare ed escludere persone la cui donazione può costituire un rischio sanitario per i donatori stessi o un rischio di trasmettere malattie ad altri;
  - c. firma del donatore sull'apposito questionario; questa firma deve essere controfirmata dalla persona che si occupa di raccogliere le informazioni di cui alla lettera b. Con la firma il donatore conferma che:
    - 1. ha letto e compreso il materiale esplicativo fornito,
    - 2. ha avuto la possibilità di porre domande,
    - 3. ha fornito risposte soddisfacenti alle domande poste,
    - 4. ha dato il suo consenso informato a procedere con la donazione,
    - 5. è stato informato, nel caso di donazioni autologhe, che sangue ed emocomponenti donati possono non essere sufficienti per soddisfare il fabbisogno trasfusionale, e
    - 6. riconosce in coscienza e in fede di avere fornito informazioni veritiere.

*Allegato 6*  
(art. 53 cpv. 1)

## **Documenti richiesti per la domanda di autorizzazione temporanea dell'uso di medicinali secondo l'articolo 9b capoverso 1 LATer**

1. Modulo della domanda di autorizzazione temporanea dell'uso di medicinali, compreso il riferimento a una o più sperimentazioni cliniche approvate dalla commissione d'etica competente e da Swissmedic;
2. una descrizione del progetto contenente una giustificazione dell'uso di medicinali al di fuori di sperimentazioni cliniche, compresa la valutazione rischi-benefici per i pazienti con riferimento al dossier per lo sperimentatore;
3. il dossier per lo sperimentatore (*Investigator's Brochure, IB*) di riferimento aggiornato e contenente le indicazioni sulla valutazione dei rischi;
4. una conferma del promotore secondo cui il medicamento è identico a quello utilizzato nella sperimentazione clinica di riferimento;
5. l'informazione fornita al paziente, concernente in particolare lo statuto specifico del medicamento, e la dichiarazione di consenso;
6. se del caso, le decisioni relative all'uso compassionevole adottate dall'Agenzia europea dei medicinali o da un Paese che prevede un controllo dei medicinali equivalente (art. 13 LATer), compresi eventuali oneri e la relativa motivazione;
7. l'accordo tra il promotore e il medico curante che definisce le rispettive responsabilità;
8. il preavviso della commissione d'etica.

*Allegato 7*  
(art. 69)

## **Informazione al pubblico sulle autorizzazioni**

Gli elenchi contengono le seguenti informazioni:

- a. nome e indirizzo del titolare dell'autorizzazione;
- b. siti aziendali;
- c. attività autorizzate;
- d. data dell'ultima ispezione;
- e. elenco dei medicinali non pronti per l'uso ispezionati (principi attivi);
- f. stato della conformità GMP;
- g. numero di certificato GMP;
- h. data di emissione del certificato GMP;
- i. eventuali commenti.

*Allegato 8*  
(art. 71)

## **Abrogazione e modifica di altri atti normativi**

I

L'ordinanza del 17 ottobre 2001<sup>24</sup> sull'autorizzazione dei medicinali è abrogata.

II

Le seguenti ordinanze sono modificate come segue:

### **1. Ordinanza del 17 ottobre 2001<sup>25</sup> sui medicinali**

#### **Art. 28**

Il titolare dell'omologazione può smerciare medicinali immunologici ad uso veterinario, ad eccezione degli allergeni, soltanto ai veterinari o alle autorità competenti.

#### **Art. 36a**      Obbligo di notificare ogni sospetto di traffico illegale

Chi fabbrica o immette in commercio medicinali deve notificare all'Istituto immediatamente, e comunque non oltre 5 giorni, ogni sospetto di traffico illegale da parte di terzi che sia in relazione con la sua attività, con uno dei suoi prodotti o con un componente dello stesso.

#### **Art. 44**      Autorità competente

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria:

- a. è competente per l'esecuzione delle disposizioni della presente ordinanza relative all'omologazione per l'immissione in commercio di medicinali immunologici per uso veterinario, ad eccezione degli allergeni;
- b. rilascia la liberazione ufficiale delle partite per medicinali immunologici per uso veterinario, di cui all'articolo 17 LATer, ad eccezione degli allergeni.

<sup>24</sup> RU 2001 3399, 2004 4037, 2006 2945, 2007 1469, 2007 1847, 2007 1961, 2007 5651, 2010 4031, 2011 2561, 2012 3631, 2015 1901, 2015 1497, 2016 1171, 2017 2785, 2017 5935...

<sup>25</sup> RS 812.212.21

**2. Ordinanza del 18 agosto 2004<sup>26</sup> sui medicinali veterinari**

*Art. 7 cpv. 3*

<sup>3</sup> L'importazione di medicinali immunologici, ad eccezione degli allergeni, necessita di un'autorizzazione dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV).

<sup>26</sup> RS 812.212.27